

INDAGINI

L'ECONOMIA PIACENTINA

A fine giugno 2015, le imprese registrate in Camera di Commercio erano 30.239, un +86 rispetto al primo trimestre 2015; rispetto al 2014, -187 a dicembre e -226 a giugno. Nei primi sei mesi, 939 nuove iscrizioni e 1.126 cessazioni, delle quali 103 fatte dagli uffici camerale per motivi di amministrazione. Nel solo secondo trimestre le iscrizioni sono state 401, ovvero +134 rispetto alle cessazioni reali. Rispetto al tipo di società, il 65% è stato di ditte individuali, il 22% di società di capitale, giunte al 20,5% come quota del 2015 contro il 12,2% del 2000.

TRENTO: LA FORZA LAVORO

I dati sono relativi al III trimestre 2015: nel complesso, occupati in crescita e disoccupati in calo, soprattutto per la componente femminile. Rispetto al 2014, il tasso di attività è arrivato al 71,6% (+0,6%), il tasso di occupazione al 68,1% (+1,3%) ed il tasso di disoccupazione al 4,8% (-0,9%). Le forze lavoro hanno superato le 252.000 unità, con -1.300 uomini e +3.900 femmine, ovvero -0,9% e +3,5% rispettivamente. Per gli occupati, +4.700 unità (+2,0%), composti da -1.800 uomini (-1,3%) e +6.500 donne (+6,4%). A livello settoriale, circa 11.000 unità lavorative in agricoltura, 43.000 nell'industria manifatturiera, 17.000 nelle costruzioni, 170.000 nei servizi. I disoccupati in generale sono calati del 15%, con un -33% per la componente femminile e +8% per quella maschile.

LE PMI IN PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Nel primo semestre 2015, il fatturato delle imprese con meno di 20 addetti è salito del 23% rispetto al 2014: la ripresa è stata trainata dal distretto delle costruzioni (+35,2%) e delle manifatture (+29,9%). A livello industriale, +34,4% nella meccanica, +31,4% nel legno-mobile, positivo il settore delle trasformazioni alimentari, negativo il tessile-abbigliamento. Il trend positivo del fatturato è stato conseguenza del buon momento delle esportazioni, con +52,3% per l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca, +15% per la metalmeccanica ed i prodotti in metallo.

LE IMPRESE DEI GIOVANI IN LOMBARDIA

In Lombardia le imprese giovani sono oltre 77 mila, una quota pari al 14,1% del dato nazionale; oltre 17.000 sono nate nel 2015, quota 29% del totale delle iscrizioni. Di queste realtà, il 26,4% è in mano ad una donna, il 28,3% ad uno straniero; a livello provinciale, l'11,3% a Bergamo, il 14% a Brescia, il 33,4% a Milano. In proporzione, il peso di queste imprese giovani è più alto nel distretto di Lodi (10,9% di tutte le attive), di Pavia (10,4%) e di Bergamo (10,3%). La componente femminile è presente a Sondrio con il 30,1% e a Mantova con il 29,6%; quella straniera a Milano con il 38,1%.

L'AEROPORTO DI PALERMO

L'aeroporto di Palermo, il Falcone Borsellino, ha fatto registrare per il mese di febbraio 2016 una crescita del traffico passeggeri del 25,7% rispetto al 2015. A gennaio, l'aumento è stato pari al 15%, +40.000 presenze, in media +1.300 al giorno; a febbraio, un +25,7%, quasi 300.000 passeggeri, oltre 60.000 rispetto al 2015.

FAENZA: I DATI AVIS

Nel 2015, nel distretto di Faenza, i donatori di sangue attivi sono stati 2.555, un -8% rispetto al 2014; comunque la raccolta delle sacche di sangue è stata superiore, con 4.504 complessive (3.573 sangue intero e 931 plasma) contro le precedenti 4.455 del 2014. In crescita anche la percentuale di donazione pro-capite, da 1,61 a 1,76; in aumento il numero dei nuovi donatori con 186 unità, contro le 171 precedenti, un +8,5%.

VCO: LE IMPRESE NEL 2015

Alla fine del 2015, il numero complessivo di imprese registrate nel distretto del VCO era pari a 13.338, un -0,46 rispetto al 2014, contro un -0,27% quale media regionale. Una sola provincia piemontese è stata positiva: Novara con +0,37%.

GLI ACQUISTI

TRAMITE SMARTPHONE

Nel corso del 2015, gli acquirenti online di tutto il mondo hanno preferito utilizzare lo smartphone rispetto al tablet, facendo registrare una percentuale di crescita pari a +41%: la quota di ordini via smartphone è salita dal 17% al 24%.

L'INDUSTRIA DI VERONA

L'ultimo trimestre 2015 ha fatto registrare un trend positivo nell'economia scaligera: produzione industriale +2,24% rispetto al 2014, cresciuto a sua volta del +2% rispetto all'anno precedente; gli ordinativi per il mercato interno e quello esterno sono rimasti leggermente sotto al mezzo punto percentuale, +0,46%. A fare da traino alla positività economica sono state le esportazioni, con +2,22% per i paesi dell'Ue e +1,33% per quelli extra Ue.

GLI UOMINI ITALIANI ED IL MONDO BEAUTY

Nel corso del 2015 ogni mese oltre 5.000 uomini italiani si sono presi cura della propria bellezza tramite il web: sono stati prenotati on-line oltre 115.000 trattamenti per una spesa di quasi 3,5 mln di euro. Il tipo di richiesta maggiore è stato il taglio dei capelli, con oltre 7.000 clienti che hanno richiesto anche il colore; altro desiderio è stato quello di una bella barba, modellata scolpita forgiata in una data maniera, con oltre 4.000 clienti. Nel 2016, dall'1 gennaio al 29 febbraio sono già stati oltre 35.000 gli uomini che hanno fatto una prenotazione on-line.

L'ECONOMIA DI PADOVA

Nel corso dell'anno passato, la produzione industriale della provincia di Padova ha segnato un aumento tendenziale positivo (+0,4%), inferiore però al dato regionale pari a +1,8%. Il fatturato è risultato positivo pari a +0,6%, inferiore anch'esso al +2,3% nel resto regionale. Per l'occupazione, un segno negativo con -0,6%, contro il dato positivo di +1,2% del Veneto.

MANGIARE FUORI CASA

Nel corso del 2015, la spesa degli Italiani per mangiare fuori casa è salita a 76 mld di euro, pari al 35% dei consumi alimentari per quasi 220 mld. La spesa in ristoranti, trattorie, agriturismi, mense, pizzerie o bar è cresciuta nel corso di un decennio del 28%. Il pranzo, ovvero il pasto principale anche nel 2015, viene consumato in oltre 7 casi su 10 in casa, ma per molti è una necessità, imputabile per la maggior parte dei casi alla distanza tra casa e lavoro ed al tempo di intervallo nella sosta del mezzogiorno.

IL FAI DA TE

Secondo gli ultimi dati, il mercato del fai da te avrebbe un controvalore complessivo mondiale pari a 424,85 mld di euro: America del nord ed Europa rappresentano il 94,1% del mercato complessivo totale, con 400 mld di euro di fatturato, precisamente 269,6 mld per il nord America (oltre il 63% del mercato) e 130,25 mld per l'Europa (il 30,7%). L'Asia ed il Pacifico valgono 16,65 mld (quota 3,9%), con Giappone, Australia e Nuova Zelanda.

LO SPUMANTE MADE IN ITALY

Nel corso del 2015, gli spumanti italiani sul mercato nazionale sono cresciuti in volume dello 0,7% ed in valore dello 0,5% rispetto al 2014. Nel totale sono state stappate 147,4 mln di bottiglie, per un fatturato di circa 1 mld di euro. Con quota 68% in testa il Prosecco Docg-Doc; segni positivi con +0,7% per il Franciacorta e +0,9% per Gavi, Soave, Verdicchio, Trentino, un lieve calo il docg-doc dell'Oltrepò ed il doc del Trentino, Altalanga piemontese per i volumi, ma un +0,9% nel fatturato.

IL MONDO DEL LAVORO NEL VENETO

Nei primi sei mesi 2015, nella regione Veneto, sono stati stipulati circa 20 mila contratti di lavoro a tempo indeterminato in più rispetto al 2014: +12%, da 21.700 a 44.000. Nello stesso tempo, il numero totale di ore di cassa integrazione concesse sono calate

di 17 mln, con -1,1 mln solo nel distretto di Padova: 31,2 mln di ore, -35,2%; per il settore della metalmeccanica padovana, si è registrato 1,6 mln di ore, il 31,6% del totale, con una contrazione pari a 436 mila, rispetto al 2014. Per le assunzioni a tempo determinato, da 225.261 del 2014 a 230.063 del 2015.

IL TERZIARIO IN LOMBARDIA

I dati del IV trimestre 2015 hanno confermato il trend positivo del fatturato per il terziario della Lombardia: crescita della domanda interna, recupero del potere d'acquisto, crescita del clima di fiducia, positività del mercato del lavoro, oltre al buon momento che ha fatto da seguito all'Expo 2015, per i servizi di alloggio e della ristorazione. Per il commercio al dettaglio, +2,7% rispetto al 2014: in particolare, +3,4% per gli esercizi non alimentari, +2,1% per quelli non specializzati, +0,9% per quelli alimentari. Per i servizi, +1,7% il fatturato del trimestre in esame, +5,2% il settore che comprende l'alloggio e la ristorazione.

LA GDO IN EUROPA

Nell'ultimo trimestre 2015, le vendite di beni di largo consumo in Europa sono cresciute dello 0,8% su base annua, contro una crescita dei prezzi pari a +1,3%: i distributori hanno visto un incremento degli incassi pari al 2,1%. In Italia tale crescita è stata pari all'1,4%, rispetto al 2014, con +1,1% per l'incremento dei volumi di vendita e dello 0,3% per quelli dei prezzi. Sempre per i mercati dell'Europa, la percentuale maggiore di crescita è stata registrata per la Spagna con +2,7%, poi Germania e Francia con +1,5%, mentre un segno negativo per la Svizzera con -2,3%, la Finlandia con -1,1%, il Regno Unito con -0,5%, la Slovacchia con -0,2%. A livello dei prezzi, -1,6% per la Svizzera, -1,3% per il Portogallo, mentre i dati positivi sono stati per Ungheria con +3,1% e la Turchia con +9,2%.

IL COMMERCIO NEL SAVONESE

Tra dicembre 2014 e dicembre 2015, le imprese attive in provincia di Savona sono scese da 6.444 a 6.362, ovvero una negatività pari a -82 unità, un -1,3%. Un segno negativo è stato registrato anche a La Spezia con -0,9% e ad Imperia con -0,3%. Un trend decisamente negativo si è registrato nel quarto trimestre 2015, con -43 imprese ad Imperia e -34 a Savona e la Spezia. Si è così passati da 16.409 attività a fine dicembre 2014 a 16.271 del 2015. Sempre per il distretto di Savona, delle 6.362 imprese, 599 sono nel commercio e riparazione auto e motociccoli (-2,1%), 1.543 nel commercio all'ingrosso con esclusione di auto e moto (-0,3%), 4.220 nel commercio al dettaglio (-1,5%).

MARCHE: CIG ORDINARIA

Il numero complessivo di ore di cassa integrazione guadagni ordinaria registrato nel 2015 nella regione Marche è stato pari a 7.495.749 (un -841.157) rispetto agli 8.336.906 del 2014: in particolare il numero è stato pari a 6.266.612 per l'industria (-359.379) ed a 1.229.137 per l'edilizia (-481.778). A livello settoriale, il numero più alto è stato a carico dell'industria meccanica, con 2.914.494 (-37.935 rispetto al 2014).

BIELLA: IV TRIMESTRE 2015

Nel quarto trimestre 2015, la produzione industriale del distretto di Biella è calata tendenzialmente di -0,8% rispetto al 2014: questo dato è in controtendenza rispetto a +1% del dato regionale. A livello settoriale, -8,9% per il manifatturiero, -0,7% per il tessile, +2% per la filatura, +8,1% per la tessitura, +15,7% per la meccanica. Il fatturato è salito dell'1,7%, con un -6,7% di ordinativi esteri ed un -4,5% di quelli nazionali.